

Giovedì, 02 Febbraio 2012

SPORT

SPADAZZE CALCIO A 5: SUCCESSO PER IL TORNEO DEL PANETTONE

Nelle festività natalizie si è disputato al centro SPADAZZE il torneo di calcio a 5 denominato "TORNEO DEL PANETTONE".

Proposto dai gestori delle Spadazze RAIMONDI LEONE e LACCHINI ROBERTO, con la collaborazione del preziosissimo SCOTTI GIOVANNI per dare la possibilità a tanti ragazzi di Graffignana e non, di praticare lo sport, ha avuto un graditissimo successo con molte nuove squadre che solitamente non avevano preso parte ai tornei abitualmente organizzati sempre alle spadazze (campionato di calcio a 5 e tornei estivi).

Ben 16 le squadre che si sono presentate al via: tutte si sono contraddistinte per la loro lealtà sportiva accompagnata da una sana competizione.

Giocato in sole 2 settimane, è stato molto denso con 3 gare a sera per la fase eliminatoria.

La finalissima è stata disputata il 23 Dicembre e vinta dal BAR DEL PONTE di S.Angelo contro il FANFULLA CASE AGENZIA IMMOBILIARE LODI con un tennistico 6 a 1.

La finalina per il 3° posto se l'è aggiudicata la squadra dei LOS HERMANOS di S.Colombano al Lambro che hanno sconfitto i graffignanini "GLI AMISON O NO".

La coppa disciplina è stata vinta dalla GUAITAMACCHI INFISSI.



SQUADRE FINALISTE

maglia verde i vincitori del BAR DEL PONTE, in maglia bianca gli sconfitti FANFULLA CASE

BASKET NBA: OTTIMO INIZIO DI DANILO GALLINARI A DENVER

Il graffignanino Danilo Gallinari ha lasciato la squadra di Milano, l'ARMANI JEANS con la quale ha iniziato la stagione per volare in Colorado, destinazione DENVER, per iniziare quella che per lui dovrebbe essere la stagione della consacrazione nel basket NBA.

Terminato il lock-out alla vigilia di Natale, il blocco del campionato professionistico di basket americano, è iniziata la stagione 2011/2012 con "sole" 60 partite in programma nella regular season invece delle solite 82 gare.



Dopo 2 anni e mezzo passati al Madison Square Garden di New York con i Knicks, nel Febbraio 2011 è passato ai DENVER NUGGETS nel trade che ha portato a New York uno dei più forti campioni americani, CARMELO ANTONY, fortissimamente voluto dalla franchigia della grande mela alla quale la squadra di DENVER ha chiesto Danilo Gallinari.

Il suo impatto in questa stagione è stato sicuramente positivo: uomo di riferimento in attacco per coach George Karl, ha limitato il suo classico tiro da tre punti in favore della giocata nell'uno contro uno, che lo manda spesso alla lunetta dei tiri liberi.

Viaggia ad una media di 17,7 punti a partita con il 45% dal campo ma solo il 30% da tre e l'84% nei tiri liberi, 5,2 rimbalzi, 2,9 assist in 33,8 minuti a partita.

Ha assunto la leadership nella sua squadra e primeggio per punti segnati e minuti giocati.

Ha ancora ampi margini di miglioramento: la sua classe e la sua visione di gioco, oltre che nella bravura nell'andare e canestro e nel saper difendere contro avversari molto forti, fanno di lui in prospettiva uno dei più completi giocatori dell'NBA, il meglio che il basket a livello mondiale possa offrire.

L'obbiettivo nell'immediato, che tutti i suoi tifosi si augurano possa realizzarsi, è che Danilo Gallinari possa prendere parte il 28 Febbraio prossimo ad ORLANDO in FLORIDA, all'ALL-STAR-GAME, la partita delle stelle che vedrà di fronte i migliori giocatori dell'OVEST contro i migliori dell'EST.

I quintetti base saranno scelti da internet cliccando accedendo fino al 31 Gennaio dal sito WWW.NBA.COM mentre la panchina sarà scelta dagli allenatori: per il quintetto è obiettivamente difficile che possa essere scelto per i 2 posti di ali, avendo mostri sacri davanti a lui e da più tempo nell'NBA (Durant, Nowitzki, Gasol...).

Potrebbe rientrare nella scelte degli allenatori, seguendo la logica che spesso vuole che almeno un giocatore per franchigia vincente (maggior numero di vittorie rispetto alle sconfitte subite) sia selezionato per la gara delle stelle.

Partita a cui aveva preso parte nel 2010 ad ARLINGTON in TEXAS quando disputò la gara tra "ROOKIES" (al primo anno in NBA) e "SOPHOMORES" (al secondo anno in NBA), con 5 punti e 5 recuperi in 12 minuti di gioco e la gara nel tiro a tre punti (un suo pezzo forte), nel quale non fece faville.

UNA NOTTE DA RE IL SUO RITORNO A NEW YORK: 37 PUNTI E DENVER

VOLA

Deve aver sognato diverse volte il nostro Danilo Gallinari di vivere un'emozione così forte ed intensa: tornare al Madison Square Garden di New York, tempio del basket a stelle e strisce e giocare una gara da autentica stella, da mattatore, con tutto il pubblico della sua ex squadra ad applaudirlo per la sua prova da autentico campione.



Ha lasciato a malincuore nello scorso Febbraio la squadra di New York ma il suo ex pubblico lo ha accolto con grandi applausi: lui che a New York voleva mettere le radici.

Ha lasciato a malincuore nello scorso Febbraio la squadra di New York ma il suo ex pubblico lo ha accolto con grandi applausi: lui che a New York voleva mettere le radici.

Dopo la palla a 2 ha voluto dimostrare a tutti il suo valore e la vendetta è stata servita: dopo 2 incandescenti supplementari ha condotto i suoi DENVER NUGGETS alla vittoria per 117 a 114. Ha messo a referto il suo "career high", il suo miglior contributo di punti realizzati, 37, con 8/16 da 2 punti, 1 su 3 da tre e l'incredibile 18/20 ai liberi più 11 rimbalzi, 2 assist ed 1 recupero in 51 minuti di gioco.

Uno spettacolo la sua prova, se si pensa che ha saputo limitare in termini di contributo offensivo, un certo Carmelo Anthony, l'ALL STAR fortemente voluto lo scorso anno da New York che ha sacrificato nella trade proprio il nostro DANILo GALLINARI.

Dopo questa prova si è definitivamente imposto nel mondo NBA: ora tutti parlano di lui come di una delle vere promesse e probabili stelle del prossimo decennio, visto che diversi BIG hanno iniziato la loro parabola discendente, dopo tanti successi.

In un momento per lui veramente magico, è arrivata la firma con i DENVER NUGGETS di un prolungamento del contratto per 4 anni alla cifra stratosferica di 42 milioni di dollari: con i suoi circa 8 milioni di euro all'anno, diventa il secondo sportivo italiano più pagato dopo la superstar Valentino Rossi e prima del campionissimo del calcio Gigi Buffon, fermo a "soli" 6 milioni di euro l'anno.